

Comune di SANTA CROCE CAMERINA

ALLEGATO "A"

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 651 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

INDICE

1	PREMESSA	2ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2	CENNI SU NORMATIVA TARI	7
2.1	Istituzione	7
2.2	Applicazione	9
3	DATI ELABORAZIONE	11
3.1	Dati di Ruolo	11
3.2	Dati Tecnici	14
3.3	Piano Economico Finanziario	15
3.4	Riduzioni	16
3.5	Coefficienti	22
3.6	Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	25
4	DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	27
5	ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	28
6	LISTINI TARIFFA SERVIZI	29

INDICE TABELLE

Tabella 1.	TOTALE IMPONIBILE	11
Tabella 2.	DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA	12
Tabella 3.	DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	13
Tabella 4.	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	15
Tabella 5.	RIDUZIONI DOMESTICHE	17
Tabella 6.	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE	18
Tabella 7.	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA	19
Tabella 8.	RIDUZIONI APPLICATE	20
Tabella 9.	RIDUZIONI MANCATO GETTITO	21
Tabella 10.	COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	23
Tabella 11.	COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	24
Tabella 12.	Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	27
Tabella 13.	Analisi Dati Economici complessivi	28
Tabella 14.	LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	30
Tabella 15.	RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA	31
Tabella 16.	GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	32
Tabella 17.	LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	33
Tabella 18.	GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA	34

1. PREMESSA

Il Piano Finanziario comprende la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o l'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie e l'analisi delle singole voci di costo ed il grado di copertura dei costi.

Nella Regione Sicilia in base alle disposizioni previste dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, i comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

Secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n.1/2013 (Circolare Prot. n. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di ARO devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'avvenuta cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, con Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito, l'Assessorato Regionale ha individuato un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei comuni.

In fase di prima attuazione degli adempimenti di cui alla citata Direttiva 1/2013, è stato indicato un percorso operativo che si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito definendo gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito a:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali.
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO.
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

Prima di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio della propria ARO, i comuni (singoli o associati) devono redigere un Piano di Intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

In base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

- 1 una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- 2 l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
- 3 il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
- 4 la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Nella redazione del Piano di Intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010.

Il Piano deve, inoltre, indicare la modalità gestionale secondo cui il servizio sarà erogato.

Il Piano di Intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO e le relative motivazioni, viene inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma.

Al momento della redazione del Piano d'Ambito, la SRR dovrà tenere conto dei contenuti di tutti i Piani di Intervento redatti dai comuni o aggregazioni di comuni ricadenti nel proprio ATO, ivi inclusa la scelta in merito alla modalità di gestione.

Con riferimento a quanto sopra riportato si è in attesa dell'approvazione del Piano d'intervento da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in quanto:

- con Deliberazione di G.M. n. 79 del 08-04-2014, si è provveduto, tra l'altro, all'Istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Santa Croce Camerina;

- Con Deliberazione di G.C. n. 7 del 13-02-2015, si è provveduto all'approvazione del Piano di Intervento inerente l'organizzazione del Servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO "Santa Croce Camerina", redatto dal III Dipartimento "Assetto del Territorio; (trasmessa al competente assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di pubblica utilità in data 19/02/2015 ns. protocollo n°002447);
- Con Deliberazione di C.C. n. 11 del 08/06/2015 si è provveduto all'approvazione del Piano di Intervento, del capitolato d'onori e del quadro economico di spesa.

1.2 RICOGNIZIONE STATO DI FATTO

Il Comune di Santa Croce Camerina prima della costituzione dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. avvenuta il 28-12-2002, gestiva il servizio di igiene ambientale "in economia" disponendo di propri mezzi, attrezzature e personale dipendente, per la parte di raccolta differenziata, non possedendo idonei mezzi e attrezzatura si avvaleva di ditta esterna.

Inoltre durante la stagione estiva il servizio veniva incrementato mediante l'ausilio di ditta esterna in ragione del maggiore numero di presenze nella fascia costiera.

Negli ultimi anni il servizio, a seguito del pensionamento del personale, e nell'ottica dell'incremento della raccolta differenziata, è stato appaltato a ditta esterna, con affidamento mediante gara ad evidenza pubblica. In particolare nel triennio "2011/2013" il servizio è stato esternalizzato con affidamento a ditta esterna.

Successivamente, con Ordinanze Sindacali contigibili e urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006 il servizio è stato prorogato, alle medesime condizioni del precedente contratto, anche per il semestre gennaio-giugno 2015 e pertanto sino al 30 giugno 2015.

Successivamente alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 22/04/2015, con la quale è stato approvato il progetto per la Gestione dei Servizi di Igiene ambientale per mesi sei (decorrenti in via presuntiva dal 01/07/2015), il servizio è stato aggiudicato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a ditta esterna per il semestre luglio- dicembre 2015.

Per la ricognizione dello stato di fatto è necessario rilevare che:

- Il "Servizio di smaltimento dei R.S.U." relativamente alla frazione indifferenziata avviene presso la discarica controllata prevista nel Piano Regionale dei Rifiuti sita nel Comune di Motta S. Anastasia . Il trasporto dei rifiuti di cui sopra è effettuato mediante camion compattatore della capienza di mc. 25,00.

- Il “Servizio di smaltimento della frazione dell’umido” avviene presso il centro di compostaggio Kalat Impianti sito a Grammichele il cui trasporto avviene mediante idoneo container della capienza di mc.25,00;
- Il “Servizio di deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti, RAEE, vetro, carta, plastica e lattine con conferimento diretto da parte dei cittadini residenti, è garantito dal CCR, sito in circonvallazione Pezza.

1.3 ATTUALI MODALITA’ ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI

Raccolta “Stradale”

Detto sistema interessa le zone poste al di fuori del centro urbano di questo comune ovvero la fascia costiera e le contrade e si articola mediante il posizionamento dei classici cassonetti per la raccolta dei RSU e la realizzazione di trenta postazioni composte ognuna da tre cassonetti di colore diverso occorrenti per la distinta raccolta della plastica, del vetro/lattine e della carta.

Raccolta “porta a porta”

Tale sistema consiste nell’andare a ritirare, per l’appunto, porta a porta i rifiuti domestici, opportunamente suddivisi dagli utenti, ai quali sarà distribuito apposito materiale informativo finalizzato a renderli edotti su come realizzare la predetta raccolta differenziata e sulle modalità di espletamento del servizio stesso. I rifiuti che si andranno a raccogliere sono l’indifferenziato, l’umido, la plastica, la carta ed il vetro/lattine, secondo giornate stabilite dall’A.C.. La Raccolta “porta a porta” riguarda la frazione umida, l’indifferenziato (frazione secca), la carta/cartone, la plastica e il vetro congiunto alle lattine, da eseguirsi così come riportato nella seguente *Tabella Raccolta*

Raccolta

	Indifferenziato	Umido	Plastica	Carta	Vetro/Lattine
Lunedì	X	X			
Martedì		X	X		
Mercoledì	X	X			
Giovedì		X		X	
Venerdì	X	X			
Sabato		X			X

“Pulizia e Manutenzione del Territorio”

Si tratta di tutti quei servizi indispensabili atti a mantenere in maniera decorosa il territorio e che interessano l'intera collettività. Detti servizi ambientali prevedono sinteticamente quanto di seguito riportato: nolo di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi quali farmaci, pile esauste, T e/o F, da posizionarsi lungo tutto il territorio comunale, successivo svuotamento degli stessi e smaltimento presso centri autorizzati - Svuotamento e pulizia della piazzola di stoccaggio - Spazzamento manuale e meccanico con idonea auto spazzola delle principali vie dei centri abitati di questo Comune - Prelievo e trasporto dei rifiuti abbandonati lungo tutto il territorio comunale fino alla discarica o alla piazzola di stoccaggio.

“Impiantistica”

I materiali provenienti dalla raccolta differenziata solidi urbani sono smistati nei seguenti impianti e centri di recupero o smaltimento:

- F.G. Soc. Coop. A.R.L., con sede a Belpasso (CT) per: cod. CER 20.01.23 Apparecchiature fuori uso contenenti CFC; cod. CER 20.03.07 Rifiuti Ingombranti; cod. CER 20.01.40 Metallo;
- ESA – ECO Stoccaggi Ambientali, con sede a Nicolosi (CT) per: cod. CER 20.01.32 Medicinali; cod. CER 20.01.34 Pile esauste;
- RIU Snc di La Cognata Giovanni & C., con sede a Ragusa per: cod. CER 15.01.01 Imballaggi in carta e cartone, cod. CER 15.01.02 Imballaggi in plastica;
- Discarica R.S.U., con sede a Motta S. Anastasia (CT) per: cod. CER 20.03.01 Rifiuti Urbani non differenziati;
- RAECYCLE S.C.P.A, con sede a Siracusa (SR) per: cod. CER 20.01.35 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- Tiralongo Giuseppe e F.lli, con sede a Rosolini (SR) cod. CER 170405 rottami in ferro;
- A.CiF. servizi s.r.l., con sede a Scicli ed impianto a Donnalucata: terra, materiale da scavi CER 140504;
- Kalat Ambiente, con sede a Grammichele: rifiuti organici CER 200108 e CER 200201;

Convenzioni CO.NA.I.

Il Comune di Santa Croce Camerina ha sottoscritto le convenzioni CO.NA.I, in particolare COMIECO per imballaggi di carta e cartone e COREPLA per gli imballaggi in plastica.

1.4 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1 Obiettivo d'igiene urbana.

L'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Tale obiettivo dovrà essere raggiunto anche attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere (attraverso ad esempio la corretta pratica del compostaggio) per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare.

4 Obiettivo economico

L'obiettivo economico, stabilito dalla normativa vigente, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare per l'anno in corso è il seguente: copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che

“La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2015 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la “copertura integrale” dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate

da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI 2014. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		Comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	874.508,99	10.113
NON DOMESTICA	71.483,62	511
TOTALI	945.992,61	10.624

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA						TARI 2015
Relazione Finale						Legge 147/2013
DATI UTENZA DOMESTICA						Comma 651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2014 €/anno	parte fissa 2014 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	204.437,01	2.680	23,4%	26,5%	53,07667	0,84861
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	164.345,16	1.726	18,8%	17,1%	95,53801	0,98481
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	93.357,18	921	10,7%	9,1%	106,15334	1,06862
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	385.786,86	4.525	44,1%	44,7%	137,99934	1,14196
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	19.767,16	191	2,3%	1,9%	153,92235	1,15243
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	6.815,62	70	0,8%	0,7%	180,46068	1,11053
TOTALI	874.508,99	10.113				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA					TARI 2015	
Relazione Finale					Legge 147/2013	
DATI UTENZA NON DOMESTICA					Comma 651	
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2014 €/mq	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.601,25	28	7,84%	5,48%	0,98673	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0	0,00%	0,00%	0,88849	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	6.604,00	61	9,24%	11,94%	1,18950	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.728,00	12	12,21%	2,35%	1,99920	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	2.716,00	2	3,80%	0,39%	1,59072	
N06. Autosaloni, esposizioni	2.238,00	11	3,13%	2,15%	1,53916	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	334,00	1	0,47%	0,20%	2,72576	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	1.655,00	13	2,32%	2,54%	2,29295	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.396,00	7	1,95%	1,37%	2,94071	
N10. Ospedali	0,00	0	0,00%	0,00%	3,42793	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	4.033,90	62	5,64%	12,08%	3,15276	
N12. Banche e istituti di credito	522,00	2	0,73%	0,39%	3,15276	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	7.698,43	62	10,77%	12,07%	2,29295	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2.100,90	30	2,94%	5,86%	2,71995	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	594,00	3	0,83%	0,59%	2,29295	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	135,00	1	0,19%	0,20%	3,20286	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	697,00	16	0,98%	3,13%	1,60143	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1.150,00	11	1,61%	2,15%	1,45460	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	3.668,88	24	5,13%	4,70%	1,45243	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1.076,00	4	1,51%	0,78%	2,01599	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	5.129,51	32	7,18%	6,21%	1,59143	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	1.931,75	18	2,70%	3,47%	4,58081	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0	0,00%	0,00%	4,59909	
N24. Bar, caffè, pasticceria	2.318,00	30	3,24%	5,90%	4,13580	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	5.622,00	50	7,86%	9,78%	4,19884	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2.571,00	15	3,60%	2,94%	4,20900	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	420,00	7	0,59%	1,37%	5,95658	
N28. Ipermercati di generi misti	2.312,00	6	3,23%	1,17%	4,44683	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0	0,00%	0,00%	6,59071	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	231,00	4	0,32%	0,78%	2,07799	
TOTALI	71.483,62	511				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	6.175.420
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	690.100
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	5.485.320
Abitanti residenti	10.748
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	6,53
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,45
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,60
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,3507
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	2,54320

3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 2.165.467,85** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	TARI 2015
Relazione Finale	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	63.064,13
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	226.354,76
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	636.900,00
Altri costi (CGIND_AC)	26.400,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	265.475,58
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	0,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	16.886,71
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	1.201.307,76
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	141.526,90
Costi generali di gestione (CC_CGG)	659.427,46
Costi comuni diversi (CC_CCD)	107.600,20
Totale Costi Comuni (CC)	908.554,56
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	1,50%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	1,50%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	55.605,53
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	55.605,53
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	2.165.467,85

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza. Tali riduzioni ricalcano, in larga misura, quelle dell'attuale regime tariffario.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tutte le riduzioni e/o i bonus applicati, sono normate nel Regolamento Comunale.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Relazione Finale										TARI 2015
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	543,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	803,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	1,00	0,00	0,00	2,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	3.906,00	0,00	0,00	0,00	0,00	441,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	33,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	5.628,00	0,00	0,00	0,00	0,00	468,00	0,00	1,00	0,00	0,00	25,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	844,20	0,00	0,00	0,00	0,00	280,80	0,00	0,80	0,00	0,00	25,00
MANCATO INTROITO €	112.283,26	0,00	0,00	0,00	0,00	41.216,27	0,00	92,58	0,00	0,00	2.736,87
Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Relazione Finale										TARI 2015
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	40.590,35	0,00	0,00	0,00	0,00	1.611,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	59.222,09	0,00	0,00	0,00	0,00	877,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	24.467,46	0,00	0,00	0,00	0,00	507,00	0,00	96,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	298.202,97	0,00	0,00	0,00	0,00	42.412,75	0,00	0,00	0,00	0,00	244,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	2.400,60	0,00	0,00	0,00	0,00	194,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	845,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	425.728,47	0,00	0,00	0,00	0,00	45.601,75	0,00	96,00	0,00	0,00	535,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	63.859,27	0,00	0,00	0,00	0,00	27.361,05	0,00	76,80	0,00	0,00	535,00
MANCATO INTROITO €	83.039,81	0,00	0,00	0,00	0,00	36.883,72	0,00	98,10	0,00	0,00	638,64

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Relazione Finale									
	15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	53,50%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%
UTENZA NON DOMESTICA										
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	2.076,00	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	1.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	0,00	0,00	0,00	298,00	0,00	210,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	472,00	278,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	1.172,00	0,00	86,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	1.296,00	4.090,00	278,00	498,00	0,00	0,00	0,00	174,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	388,80	1.636,00	148,73	298,80	0,00	0,00	0,00	174,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	410,05	1.259,72	111,97	278,43	0,00	0,00	0,00	268,19

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Relazione Finale									
	15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	53,50%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	2.076,00	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	1.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	0,00	0,00	0,00	298,00	0,00	210,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingros	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	472,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	1.172,00	0,00	86,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	1.228,00	4.090,00	0,00	498,00	0,00	0,00	0,00	383,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	368,40	1.636,00	0,00	298,80	0,00	0,00	0,00	383,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	447,18	1.750,97	0,00	359,30	0,00	0,00	0,00	468,32

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		Comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
15,00%	uso stagionale,aire	uso stagionale,aire
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	zns>500m	zns>500m
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	esenzione, no utenze	esenzione, no utenze
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
15,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	stagionale	stagionale
40,00%	zona non servita	zona non servita
53,50%	speciali	speciali
60,00%	zns>500m	zns>500m
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Relazione Finale AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE		TARI 2015 Legge 147/2013 Comma 651 euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA		156.328,98
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA		120.660,27
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'		3.025,77
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'		2.328,36
TOTALE		282.343,38

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Relazione Finale COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA				TARI 2015 Legge 147/2013 Comma 651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,00	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,90	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	3,40	0,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA						TARI 2015				
Relazione Finale						Legge 147/2013				
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA						Comma 651				
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,36	-19,00%	3,24	-19,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75
N02. Cinematografi, teatri	0,33	0,00%	2,90	0,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,44	0,00%	3,90	0,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,00%	6,55	0,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,59	0,00%	5,20	0,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15
N06. Autosaloni, esposizioni	0,57	0,00%	5,04	0,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,01	0,00%	8,92	0,00%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,09	0,00%	9,62	0,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76
N10. Ospedali	1,19	0,00%	12,00	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,17	0,00%	10,30	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10
N12. Banche e istituti di credito	1,17	0,00%	10,30	0,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	0,00%	8,88	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45
N16. Banche di mercato beni durevoli	1,19	0,00%	10,45	0,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,60	-50,00%	5,23	-50,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,54	-30,00%	4,76	-30,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,54	-40,80%	4,75	-40,80%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,88	0,00%	5,30	0,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,57	0,00%	5,40	0,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	1,70	-50,00%	14,97	-50,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,71	-33,00%	15,01	-33,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05
N24. Bar, caffè, pasticceria	1,54	-40,00%	13,50	-40,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,56	0,00%	13,70	0,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	1,56	0,00%	13,77	0,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92
N28. Ipermercati di generi misti	1,65	0,00%	14,53	0,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26
N29. Banche di mercato generi alimentari	2,45	-27,00%	21,54	-27,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,77	0,00%	6,80	0,00%	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sul alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze del Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		Comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		1,25226
<i>Ctuf</i>		962.263,68
<i>Stot * Ka</i>		768.424,50
Quv		322,00354
<i>Qtot</i>		5.629.719,88
<i>N * Kb</i>		17.483,41
Cu		0,17969
<i>Quota variabile domestiche</i>		1.011.625,27
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>		5.629.719,88
Quv * Cu		57,86201
NON DOMESTICA		
Quapf		1,69819
<i>Ctapf</i>		105.050,74
<i>Stot * Kc</i>		61.860,55
Cua		0,15856
<i>Quota variabile non domestiche</i>		86.528,16
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>		545.700,12

$$Q_{ufd} = C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \cdot K_a(n)$$

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$ = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

$K_b(n)$ = Coefficiente riportato nella tabella 10.

C_{ud} = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Q_{apf} = C_{tapf} / a_p \cdot S_{tot}(a_p) \cdot K_c(a_p)$$

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$S_{tot}(a_p)$ = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva a_p .

$K_c(a_p)$ = Coefficiente riportato nella tabella 11.

C_{ua} = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		Comma 651
Totale gettito (€/anno)	2.165.467,85	
Gettito utenza attività (€/anno)	191.578,90	8,85%
Gettito utenza domestica (€/anno)	1.973.888,95	91,15%
<i>Totale gettito anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.950.268,89</i>	
<i>Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)</i>	<i>167.977,40</i>	<i>8,61%</i>
<i>Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.782.291,49</i>	<i>91,39%</i>
<i>Differenza gettito attuale/precedente</i>	<i>215.198,96</i>	<i>11,03%</i>
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	220,25	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	374,92	
<i>Variatione tariffa media utenza domestica (%)</i>		<i>10,75%</i>
<i>Variatione tariffa media utenza attività (%)</i>		<i>14,05%</i>
Quota fissa TOTALE (€/anno)	1.067.314,42	49,29%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	1.098.153,43	50,71%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		90,93%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		9,07%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	1.011.625,27	92,12%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	86.528,16	7,88%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	962.263,68	90,16%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	105.050,74	9,84%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		0,23%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-0,23%

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input del Comune.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

Il listino tariffa è stato calcolato per tutte le categorie previste nel DPR 158/99, anche per quelle per cui, dai dati di input, non sono presenti ruoli secondo la vecchia tariffa.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA			TARI 2015
Relazione Finale			Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA			Comma 651
(al NETTO di addizionali e servizi indivisibili)			
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,01433	57,86201	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,17712	104,15162	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,27730	115,72402	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,36496	150,44123	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,37748	167,79983	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,32739	196,73084	

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA							TARI 2015
Relazione Finale							Legge 147/2013
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA							Comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)							
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2015 euro/anno	TARI 2014 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente fami	57,86201	1,01433	50	108,57835	95,50720	13,69%	13,07
D02. Abitazioni 2 componenti fami	104,15162	1,17712	70	186,55002	164,47453	13,42%	22,08
D03. Abitazioni 3 componenti fami	115,72402	1,27730	80	217,90806	191,64301	13,71%	26,27
D04. Abitazioni 4 componenti fami	150,44123	1,36496	90	273,28748	240,77552	13,50%	32,51
D05. Abitazioni 5 componenti fami	167,79983	1,37748	100	305,54792	269,16577	13,52%	36,38
D06. Abitazioni 6 o più component	196,73084	1,32739	110	342,74381	302,61871	13,26%	40,13
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente fami	57,86201	1,01433	60	118,72162	103,99331	14,16%	14,73
D02. Abitazioni 2 componenti fami	104,15162	1,17712	80	198,32122	174,32260	13,77%	24,00
D03. Abitazioni 3 componenti fami	115,72402	1,27730	90	230,68106	202,32921	14,01%	28,35
D04. Abitazioni 4 componenti fami	150,44123	1,36496	100	286,93706	252,19510	13,78%	34,74
D05. Abitazioni 5 componenti fami	167,79983	1,37748	110	319,32273	280,69011	13,76%	38,63
D06. Abitazioni 6 o più component	196,73084	1,32739	120	356,01772	313,72398	13,48%	42,29
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente fami	57,86201	1,01433	70	128,86489	112,47942	14,57%	16,39
D02. Abitazioni 2 componenti fami	104,15162	1,17712	90	210,09242	184,17067	14,07%	25,92
D03. Abitazioni 3 componenti fami	115,72402	1,27730	100	243,45407	213,01542	14,29%	30,44
D04. Abitazioni 4 componenti fami	150,44123	1,36496	110	300,58665	263,61467	14,03%	36,97
D05. Abitazioni 5 componenti fami	167,79983	1,37748	120	333,09754	292,21445	13,99%	40,88
D06. Abitazioni 6 o più component	196,73084	1,32739	130	369,29163	324,82926	13,69%	44,46
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE							
D01. Abitazioni 1 componente fami	57,86201	1,01433	76,3	135,23938	117,81247	14,79%	17,43
D02. Abitazioni 2 componenti fami	104,15162	1,17712	95,2	216,21570	189,29356	14,22%	26,92
D03. Abitazioni 3 componenti fami	115,72402	1,27730	101,3	245,17652	214,45647	14,32%	30,72
D04. Abitazioni 4 componenti fami	150,44123	1,36496	85,3	266,81470	235,36024	13,36%	31,45
D05. Abitazioni 5 componenti fami	167,79983	1,37748	103,7	310,57622	273,37256	13,61%	37,20
D06. Abitazioni 6 o più component	196,73084	1,32739	97,5	326,12143	288,71202	12,96%	37,41

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Relazione Finale TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni				TARI 2015 Legge 147/2013 Comma 651		
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	197.154,86	2.583	76,33	199.979,46	149.462,21	349.441,67
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	154.871,65	1.595	97,08	182.302,52	166.145,79	348.448,31
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	89.306,06	865	103,23	114.070,67	100.112,85	214.183,52
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	315.364,76	3.666	86,01	430.459,76	551.583,74	982.043,50
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	19.290,67	184	105,09	26.572,53	30.801,34	57.373,87
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	6.688,87	69	97,34	8.878,74	13.519,34	22.398,09
TOTALI	782.676,87	8.962	87,33	962.263,68	1.011.625,27	1.973.888,95

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA						TARI 2015
Relazione Finale						Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI						Comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)						
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2015 euro/mq anno	TARI 2014 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61899	0,51375	1,13273	0,98673	14,80%	0,15
N02. Cinematografi, teatri	0,56040	0,45983	1,02024	0,88849	14,83%	0,13
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,74720	0,61840	1,36560	1,18950	14,80%	0,18
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,25666	1,03859	2,29525	1,99920	14,81%	0,30
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,00193	0,82453	1,82646	1,59072	14,82%	0,24
N06. Autosaloni, esposizioni	0,96797	0,79916	1,76713	1,53916	14,81%	0,23
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,71517	1,41439	3,12956	2,72576	14,81%	0,40
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	1,44346	1,18923	2,63269	2,29295	14,82%	0,34
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,85102	1,52538	3,37640	2,94071	14,82%	0,44
N10. Ospedali	2,02084	1,90276	3,92360	3,42793	14,46%	0,50
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,98688	1,63320	3,62008	3,15276	14,82%	0,47
N12. Banche e istituti di credito	1,98688	1,63320	3,62008	3,15276	14,82%	0,47
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,44346	1,18923	2,63269	2,29295	14,82%	0,34
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,71517	1,40804	3,12321	2,71995	14,83%	0,40
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,44346	1,18923	2,63269	2,29295	14,82%	0,34
N16. Banche di mercato beni durevoli	2,02084	1,65699	3,67783	3,20286	14,83%	0,47
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,01042	0,82849	1,83892	1,60143	14,83%	0,24
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,91532	0,75476	1,67008	1,45460	14,81%	0,22
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,91485	0,75283	1,66768	1,45243	14,82%	0,22
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,49865	0,84039	2,33904	2,01599	16,02%	0,32
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,96797	0,85624	1,82421	1,59143	14,63%	0,23
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	2,88692	2,37290	5,25982	4,58081	14,82%	0,68
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,90135	2,37972	5,28107	4,59909	14,83%	0,68
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,60841	2,14061	4,74902	4,13580	14,83%	0,61
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,64917	2,17232	4,82149	4,19884	14,83%	0,62
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,64917	2,18342	4,83259	4,20900	14,82%	0,62
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	3,75299	3,08644	6,83943	5,95658	14,82%	0,88
N28. Ipermercati di generi misti	2,80201	2,30393	5,10594	4,44683	14,82%	0,66
N29. Banche di mercato generi alimentari	4,15291	3,41467	7,56758	6,59071	14,82%	0,98
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,30760	1,07823	2,38584	2,07799	14,81%	0,31

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2015					
Relazione Finale		Legge 147/2013					
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE		Comma 651					
al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	5.601	5.601	28	200,04	3.467,11	2.877,62	6.344,73
N02. Cinematografi, teatri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	5.696	5.696	61	93,37	4.255,76	3.522,15	7.777,91
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.728	8.728	12	727,33	10.968,11	9.064,83	20.032,93
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	2.405	2.405	2	1.202,60	2.409,84	1.983,16	4.393,00
N06. Autosaloni, esposizioni	2.238	2.238	11	203,45	2.166,31	1.788,52	3.954,83
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	334	334	1	334,00	572,87	472,41	1.045,27
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	1.410	1.410	13	108,45	2.034,99	1.676,57	3.711,56
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.396	1.396	7	199,43	2.584,03	2.129,43	4.713,46
N10. Ospedali	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	4.034	3.896	62	65,34	8.014,87	6.362,80	14.377,67
N12. Banche e istituti di credito	522	522	2	261,00	1.037,15	852,53	1.889,68
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	7.698	7.662	62	124,83	11.112,36	9.112,37	20.224,73
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2.083	2.083	30	69,52	3.572,52	2.932,82	6.505,34
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingross	594	594	3	198,00	857,41	706,40	1.563,81
N16. Banchi di mercato beni durevoli	135	135	1	135,00	272,81	223,69	496,51
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	697	697	16	43,56	704,26	577,46	1.281,72
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricis	1.150	1.150	11	104,55	1.052,62	867,98	1.920,60
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	3.165	3.331	24	131,88	2.895,56	2.507,96	5.403,52
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	556	556	4	138,90	832,65	466,92	1.299,57
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	5.086	5.086	32	160,40	4.923,38	4.355,12	9.278,49
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	1.903	1.903	18	107,21	5.493,66	4.515,52	10.009,18
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	2.318	2.258	30	76,86	6.046,30	4.833,49	10.879,80
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	5.514	5.622	50	110,29	14.608,59	12.212,79	26.821,37
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2.571	2.571	15	171,40	6.811,02	5.613,57	12.424,59
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	420	420	7	60,00	1.576,26	1.296,30	2.872,56
N28. Ipermercati di generi misti	2.312	2.312	6	385,33	6.478,24	5.326,68	11.804,92
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	231	231	4	57,75	302,06	249,07	551,13
TOTALI	68.797	68.837	511	134,64	105.050,74	86.528,16	191.578,90

